

© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 28 APRILE 2015

Cronaca di Trapani 29



MAZARA

PESCATORI. L'assessore regionale Caleca: «Questi operatori sono i guardiani benevoli del Mediterraneo e devono avere riconoscimento e compensazioni»

«Un ruolo per la marineria nell'operazione Triton»

Il presidente del Distretto: «Rafforzare il dialogo interno ed internazionale, il sistema pesca nel Mediterraneo va salvaguardato»

La Regione chiede a Roma e Bruxelles la ridefinizione del programma di protezione delle frontiere Triton, riconoscendo ai pescatori mazzesi anche uno status giuridico.

Salvatore Giacalone

●●● Un ruolo attivo della marineria mazzese nell'operazione «Triton». Parte dalla Regione siciliana la richiesta di riconoscere sul piano istituzionale un ruolo attivo dei pescatori di Mazara del Vallo che in questi anni hanno salvato decine di migranti che viaggiavano su imbarcazioni di fortuna nel Mediterraneo e continuano a farlo. Adesso la Regione chiede a Roma e Bruxelles un cambio di passo anche per la ridefinizione del programma di protezione delle frontiere Triton - riconoscendo ai pescatori mazzesi anche uno status giuridico. «Le richieste che vengono dalla marineria di Mazara del Vallo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Nino Caleca, intervenendo agli Stati generali della Pesca a Palermo - vanno veicolate a livello europeo. Questi operatori del mare sono i guardiani benevoli del Mediterraneo. Sono spesso i primi a intervenire e a salvare vite umane. Lo hanno fatto, lo fanno e lo faranno. Se Triton si riforma dovrà tenere in considerazione questa richiesta. Noi chiediamo il riconoscimento anche della loro posizione giuridica insieme a forme di compensazione per questi pescatori quando soccorrono i migranti perché salvano vite umane». Caleca chiede anche il riconoscimento a livello "istituzionale della marineria di Mazara del Vallo. Ottenere questo risultato



Michela Giuffrida, Nino Caleca e Giovanni Tumbiolo (FOTO GIACALONE)

tato sarebbe dare un aspetto umanitario all'operazione Triton che altrimenti rischia di essere solo militare. «I nostri pescherecci - ha puntualizzato l'assessore - sono pronti ad accogliere a bordo operatori della Croce rossa e quanti possono intervenire». Sono una ventina le imbarcazioni di altura di Mazara del Vallo che abitualmente transitano nello specchio di mare frequentato dai barconi. L'esempio più recente risale allo scorso 19 aprile a circa 60 miglia a nord della Libia. A partecipare al salvataggio di molti migranti (ed al recupero di centinaia di cadaveri), confermando il loro grande spirito umanitario, sono stati i pescatori a bordo dei

pescherecci mazzesi "Antonino Sirato" e "Francesco Padre" "Afrodite", "Mediterraneo I", "TwentyThree" e "TwentyFour" sotto il Coordinamento del Centro nazionale di Soccorso della Guardia Costiera. Nelle ultime ore si appreso che altri 80 migranti sono stati tratti in salvo in acque tunisine, da alcuni pescherecci di Mazara del Vallo e portati a Zarzis in Tunisia. Intanto a conclusione dei lavori della "Filiere Ittica Mazara" costituita da tutte le Associazioni datoriali e sindacali dell'area mazzese, il presidente del Distretto della pesca - Cosvap di Mazara Giovanni Tumbiolo, presente l'europarlamentare Michela

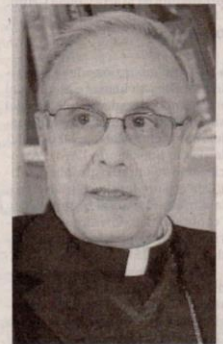
Giuffrida, ha affermato che "bisogna rafforzare il dialogo interno ed internazionale e guardare al sistema pesca/mare Mediterraneo come un "unicum" da salvaguardare e valorizzare in una logica di Sviluppo Blue come spazio vitale per intere comunità costiere che da esso hanno una forte dipendenza, è una esigenza improcrastinabile". È stato sottolineato che quello delle risorse marine che si assottigliano è un problema serio. «È necessario - spiega Tumbiolo - affrontare e risolvere con urgenza i problemi relativi all'uso razionale delle risorse marine, all'utilizzo responsabile e consapevole del Mediterraneo». (SG)

IN BREVE

● La strage di migranti

Il vescovo Mogavero: limitare le parole

●●● Una "strage", quella avvenuta nel Canale di Sicilia, che ha sconvolto le anime di moltissimi siciliani, per questo domenica scorsa alle 19.30, sul sagrato della chiesa di San Vito a mare in Mazara del Vallo, il vescovo Domenico Mogavero ha presieduto la messa in memoria dei migranti vittime del naufragio. Le parole del vescovo: «Ora che il numero delle vittime di un singolo naufragio nel Mediterraneo sfiora le quattro cifre, dovremmo avere il buon senso e il pudore di cominciare a limitare le parole». (SG)



Il vescovo Domenico Mogavero

● Tamponamento

Via Sansone, due feriti in un incidente

●●● È di due feriti per fortuna non gravi il bilancio di un incidente stradale che nella mattinata di ieri si è verificato in via Emanuele Sansone e nel quale sono rimaste coinvolte due auto. Secondo una prima

● Cimitero

Scippo ai danni di un'anziana Rubata la collana

●●● Non accenna a calare la tensione in città per gli scippi. L'ultimo è avvenuto nella mattinata di ieri nei pressi del cimitero comunale. Vittima un'anziana di 81 anni che ha riportato dei graffi alla gola. I